

Sulla strada – Rassegna stampa 19 - 20 maggio 2018



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

Insieme per la sicurezza Stradale

ASAPS
Associazione
Socientisti
Attivi
Polizia
Stradale

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

www.asaps.it

PRIMO PIANO

Auto contro un furgone, coppia muore nel giorno del matrimonio della figlia

19.05.2018 L'impatto è stato violentissimo tanto che i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare non poco per estrarre dalle lamiere i corpi delle due vittime e il fratello della sposa ferito gravemente. Si è trasformata così in tragedia quella che doveva essere una giornata di festa. Avevano appena partecipato al matrimonio in Comune a Montefalcone di Valfortore nel beneventano della loro figlia per recarsi subito dopo, insieme con altri invitati, a pranzo verso Benevento quando i genitori della sposa, che viaggiavano a bordo di un'utilitaria guidata da un altro loro figlio, si è scontrata frontalmente contro un furgone della Protezione civile di Benevento. Nell'incidente, avvenuto lungo la statale 212 nel territorio di Pesco Sannita, sono morti all'istante A.M. (di 72 anni) e sua moglie G.R. (di 65) di Montefalcone di Val Fortore, mentre il fratello (34 anni) della sposa è stato ricoverato in codice rosso nell'ospedale «Rummo» del capoluogo sannita. I tre viaggiavano su una Renault Clio quando, per cause ancora in corso di accertamento, l'auto avrebbe urtato un muretto all'ingresso di una galleria per poi sbandare e invadere la corsia opposta dove, nel frattempo, transitava un furgone di un'associazione della Protezione Civile di Benevento, diretto a San Marco dei Cavoti per una esercitazione. Feriti lievemente, invece, i tre volontari dell'associazione della Protezione civile. Sono intervenuti i sanitari del 118 ed i vigili del fuoco, oltre ai carabinieri. A dare l'allarme sono stati gli stessi parenti che seguivano con altre automobili gli sposi.

Fonte della notizia:

https://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/incidente_pesco_sannita_matrimonio_19_maggio_2018-3742295.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Lancia figlia da ponte A14 e minaccia il suicidio

20.05.2018 - Momenti drammatici a Francavilla al Mare (Chieti) dove un uomo ha lanciato dal ponte del viadotto dell'autostrada A14 in contrada Vallemerlo (Chieti) la figlioletta. L'uomo a sua volta minaccia in questo momento di gettarsi nel vuoto, non consentendo ai soccorritori presenti in zona di intervenire.

Al momento non ci sono conferme ufficiali sulle condizioni della bambina. Sul posto ci sono Carabinieri, sanitari del 118 e Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia:

<http://www.ansa.it/abruzzo/notizie/2018/05/20/lancia-figlia-da-ponte-a14-e-minaccia-il-suicidio-0e91929d-fc33-4cd6-9834-d9bdf5f2d35f.html>

Lasciano bimbo di 4 anni chiuso in macchina, coniugi denunciati. Il piccolo salvato dai passanti

20.05.2018 - Questa volta l'intervento delle forze dell'ordine ha evitato il peggio. Un bambino di 4 anni è stato lasciato in auto da solo dai genitori, mentre dormiva. La coppia, di nazionalità bulgara, dopo avere chiuso a chiave la vettura, si è allontanata.

Il fatto è accaduto la scorsa notte a Crotona. La presenza del bambino nell'auto è stata notata da alcuni passanti, che si sono allarmati per il fatto che il piccolo non si svegliava malgrado i pugni inferti contro i vetri della vettura, è stato richiesto così l'intervento della Polizia e dei Vigili del Fuoco, che, accorsi sul posto, hanno forzato una portiera dell'auto ed hanno poi consegnato il bambino al personale del 118, che lo ha portato a titolo precauzionale in ospedale.

I sanitari hanno subito accertato, comunque, che il bambino stava bene. Sul posto, poco dopo, sono arrivati anche i genitori del bambino, nei confronti dei quali è immediatamente scattata una denuncia per abbandono di minore.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/calabria/lasciano_bimbo_4_anni_chiuso_in_macchina_denunciati_salvato_passanti_20_maggio_2018-3744220.html

Napoli, ambulanza circondata e presa a calci: «È la 34esima aggressione dall'inizio dell'anno»

di Nico Falco

20.05.2018 - L'ambulanza circondata, i calci sulle fiancate, l'autista preso per il bavero. È successo stanotte a Coroglio, dove la postazione San Paolo del 118 era intervenuta, intorno alle 5.30, per soccorrere una ragazza che si era sentita male nel parcheggio di un locale della zona dopo aver bevuto troppo. Mentre il mezzo era ancora sul posto, però, a pochi metri si è verificato un incidente automobilistico. L'ambulanza è stata bloccata mentre stava uscendo dal parcheggio con la ragazza a bordo da una folla di giovani che hanno cercato di fermarla e hanno cominciato a prendere a calci le fiancate, presumibilmente per far soccorrere l'altro ragazzo, in condizioni evidentemente più gravi; qualcuno ha afferrato per il collo l'autista attraverso il finestrino aperto e lo ha stratonato.

L'equipaggio è sceso dall'ambulanza e, con difficoltà, è riuscito a farsi largo tra le decine di persone che stavano inveendo contro i sanitari ed a raggiungere il ragazzo, che è stato caricato e trasportato al Cardarelli mentre la ragazza è stata lasciata ad un secondo mezzo di soccorso. Il giovane è attualmente ricoverato, in prognosi riservata ma non in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

L'episodio è stato denunciato dall'associazione "Nessuno tocchi Ippocrate" sulla propria pagina Facebook. «È l'aggressione numero 34 dall'inizio dell'anno - scrivono - la sesta per la postazione San Paolo».

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_ambulanza_circondata_presa_calci_aggressione_34_inizio_anno-3744121.html

Sicurezza stradale, aumentano le vittime per distrazione. Ecco l'App che blocca lo smartphone quando si guida

E' una delle novità principali annunciate nell'ambito della nuova campagna per la sicurezza stradale 2018 dell'Anas in collaborazione con il Ministero dei Trasporti e la Polizia di Stato

di LUCIO LUCA

Roma 18.05.2018 - Parlare al telefono in auto, guardare un sito Internet, rispondere ai messaggi distogliendo lo sguardo dalla guida. Sono le cause principali degli incidenti più gravi sulle strade italiane. In base ai dati Istat, nel 2016 il numero di incidenti imputabili alla guida distratta è stato di oltre 36 mila casi, pari a circa il 16,2% degli incidenti stradali. Adesso l'Anas (Gruppo Fs Italiane) in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Polizia di Stato ha varato l'app "Guida e basta" per sensibilizzare gli utenti della strada a essere prudenti e concentrati mentre si è al volante.

L'applicazione, disponibile per *Ios* e *Android*, consente di impostare il proprio cellulare sulla modalità di guida, con la possibilità di inoltrare a un gruppo di contatti "preferiti" un messaggio per comunicare loro che ci si sta per mettere in viaggio e che per tutta la durata di tempo

selezionata non sarà possibile rispondere al telefono. L'app, infatti, blocca l'accesso alle impostazioni e consente, durante la sosta, di inviare la propria posizione geografica in modo da tenere aggiornati i contatti preferiti sull'andamento del viaggio.

E' una delle novità principali annunciate nell'ambito della nuova campagna per la sicurezza stradale 2018. Il numero delle vittime sulle strade, secondo l'Istat, nel 2016 aveva finalmente registrato una battuta d'arresto, con 145 deceduti in meno rispetto al 2015. Nel 2017, però, Polizia e Carabinieri hanno rilevato una preoccupante inversione di tendenza con un aumento degli incidenti mortali dell'1,4% (22 in più del 2016, da 1.547 a 1.569) e, soprattutto, delle vittime del 2,7% (45 deceduti in più, da 1.665 a 1.710).

Sono aumentate anche le infrazioni, dovute all'uso improprio dello smartphone: 65.104 quelle commesse nel 2017 per il mancato utilizzo di apparecchi a viva voce o dotati di auricolare, il 7,1% in più rispetto al 2016. Per queste ragioni Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Polizia hanno deciso di tornare a focalizzare l'attenzione sui pericoli legati all'utilizzo dello smartphone mentre si è alla guida. L'obiettivo è quello di far percepire come i comportamenti scorretti o che sono diventati consuetudini spesso consolidate, rappresentino invece un pericolo per se stessi e per gli altri quando si è alla guida.

"Anas - ha spiegato l'Amministratore delegato Gianni Vittorio Armani - è costantemente impegnata nell'assicurare la sicurezza di chi è in viaggio. Dal 2015 abbiamo avviato un vasto programma di manutenzione programmata destinando a essa il 45% delle risorse. Oggi, rispetto a due anni fa, abbiamo aumentato la spesa di oltre il 50% con l'obiettivo di far crescere il livello di sicurezza e comfort di guida degli utenti. Purtroppo questo non basta: oltre il 90% degli incidenti derivano dal comportamento del guidatore e, come mostrano i dati degli ultimi anni, tra le cause che mettono a rischio la sicurezza di chi guida c'è soprattutto la distrazione. Per questo organizziamo campagne di informazione per promuovere la cultura della sicurezza: è fondamentale far capire che è indispensabile una maggiore attenzione mentre si guida e il rispetto delle regole del Codice della Strada". Per il direttore del Servizio Polizia Stradale Giovanni Busacca, "quando parliamo di sicurezza stradale non possiamo prescindere dall'analisi delle cause che la insidiano: alle tradizionali fonti di pericolo come la velocità, la guida sotto l'effetto di alcool o sostanze stupefacenti e il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, si aggiungono oggi nuovi comportamenti rischiosi, come la distrazione e in particolare l'utilizzo dello smartphone alla guida. Gli smartphone oggi ci connettono costantemente al mondo con sistemi di messagerie, piattaforme social, selfie scattati mentre si è alla guida: tutte operazioni che impediscono di mantenere lo sguardo sulla strada e le mani sul volante, interferendo pericolosamente sui tempi di reazione e sull'attenzione dei conducenti, con rischi elevatissimi per la sicurezza di tutti gli utenti della strada".

Sono diversi gli studi che hanno esaminato gli effetti dell'utilizzo del cellulare o smartphone durante la guida ed emergono dati significativi: scrivere un messaggio equivale a 10 secondi di distrazione e a percorrere 300 metri senza guardare la strada, fare un selfie distrae dalla guida per 14 secondi; per consultare un social network ci vogliono 20 secondi (a 100km/h significa percorrere cinque campi da calcio al buio); il rischio di incidente per chi utilizza il cellulare o smartphone durante la guida è fino a 4 volte superiore rispetto a chi non ne fa uso; i tempi di reazione di chi guida e contemporaneamente usa un dispositivo elettronico si riducono del 50%; per fermare il proprio veicolo mentre si sta parlando al telefono con il cellulare o smartphone in mano occorrono 39 metri a fronte di 8 se invece si usa auricolare o kit vivavoce (in sostanza 31 metri in più); usare un dispositivo elettronico abbassa la soglia di attenzione rendendola simile a quella di chi guida con un tasso alcolemico di 0,8 g/litro (il limite è 0,5).

L'articolo 173 vieta di usare cellulari o smartphone alla guida, anche per mandare sms. Si può telefonare solo usando l'auricolare. Chi viola queste disposizioni è soggetto a sanzione amministrativa da 161 a 646 euro e alla decurtazione di 5 punti patente.

Lo spot della campagna "Quando guidi #GUIDAeBASTA", della durata di circa 30 secondi, sarà pubblicato anche sui profili social Anas Spa (@stradeanas) Facebook, Instagram e Twitter e sul canale Youtube. Tutte le informazioni sulla campagna "Quando guidi #GUIDAeBASTA" sono disponibili alla pagina guidaebasta.it

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/2018/05/18/news/sicurezza_stradale_aumentano_le_vittime_per_distrazione_ecco_l_app_che_blocca_lo_smartphone_quando_si_guida-196749376/

'Troppi incidenti stradali con anziani'

La proposta dell'osservatorio alla sicurezza Emilia-Romagna

BOLOGNA, 18 MAG - Gli over 65 continuano ad essere la classe d'età più coinvolta negli incidenti stradali. E allora l'osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale dell'Emilia Romagna, regione con il record dei patentati over 90, con il presidente Mauro Sorbi chiede di "ripensare le modalità del rinnovo della patente nella fascia degli over". Secondo il ministero dei trasporti, il numero di patenti attive degli ultra 65enni è in costante aumento: si passa dalle 665.015 del febbraio 2016 alle 699.120 dello stesso mese del 2018. Se si considera invece il numero dei patentati over 90 sul totale degli abilitati alla guida l'Emilia-Romagna è in cima alla classifica con lo 0,253%: pari a oltre una volta e mezzo il valore medio nazionale di 0,156%. La serie storica, dal 1998 al 2016 del numero dei decessi degli over 65 sul totale dei morti dell'anno, fotografa un calo in assoluto, ma un aumento in percentuale: nel 1998 su 750 decessi, 188 erano over 65 (25%); nel 2016 su 307 morti, 114 erano over 65 (37%).

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/2018/05/18/troppi-incidenti-stradali-con-anziani_20e7b1f3-745b-4752-b06b-4fa2c35e40ba.html

SCRIVONO DI NOI

Patente sospesa per omissione di soccorso e omicidio colposo: sorpreso a guidare Era a bordo di una macchina priva di revisione e di assicurazione. Scoperto dalla polizia municipale e di nuovo "appiedato"

Arezzo, 20 maggio 2018 - Viaggiava con la patente sospesa e su una macchina priva in un colpo solo sia dell'assicurazione che del regolare documento di revisione. Un'auto fantasma guidata da un «fantasma»: è la sorpresa davanti alla quale si è ritrovata la polizia municipale durante una delle sue frequenti sedute di controlli sulla strada.

Una pattuglia è in azione proprio nel centro. Controlli a campione: il mezzo piazzato all'angolo di una strada, paletta esposta e il più classico «favorisca i documenti». Facile a dirsi ma non sempre a farsi. Perché la caratteristica essenziale per favorire i documenti è intanto quella di averli. Se non li hai tutto diventa più complicato. E ne sa qualcosa il «nostro»: un quarantenne italiano, prima che scatti la tentazione di appioppare anche questa impresa a chissà chi, che davanti alla paletta si ferma.

Il vigile si affaccia al finestrino e lui niente. O forse no, avrà cominciato a spiegare di aver dimenticato questo o quello a casa. Ma mai come in questo campo le eventuali bugie hanno le gambe corte. Ormai quello che facciamo sfugge praticamente a tutti: meno i nostri peccati automobilistici.

E la quadra è stata facile da trovare. L'automobilista pizzicato per caso non avrebbe mai potuto e dovuto guidare quella macchina. Perché la sua patente risulta ma rigorosamente sospesa. Sospesa per omissione di soccorso e per omicidio colposo. Un pirata della strada? Una fuga dopo un incidente mortale? Dettagli non ci sono ma comunque accuse pesanti. Davanti alle quali era scattato il provvedimento.

Ma evidentemente, fidando sulla sua buona stella, aveva continuato a guidare. E per di più a guidare non un'auto qualsiasi, almeno quella regolare. No, una macchina priva di assicurazione e di revisione. Non intestata al guidatore, sia pur abusivo, ma al suo babbo, ormai morto da qualche tempo.

Morale? La polizia municipale lo ha appiedato di nuovo. Altra operazione non facilissima, perchè più che sospendere o ritirare la patente non puoi fare e nel suo caso la procedura era già andata fino in fondo.

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/patente-sospesa-per-omissione-di-soccorso-e-omicidio-colposo-sorpreso-a-guidare-1.3925089>

Camionista manomette il cronotachigrafo sull'A2

Ritirata la patente in un controllo nel Reggio

PALMI (REGGIO CALABRIA) 19.05.2018 - Gli agenti della Polizia stradale di Palmi hanno fermato un autotreno, in transito sull'autostrada A2, accertando, sulla base di alcuni controlli

specifici, che il conducente aveva manomesso il "cronotachigrafo", l'apparecchiatura in grado di scrivere automaticamente su un supporto di registrazione una serie di dati, tra cui la velocità del veicolo, i tempi di guida del conducente e la distanza percorsa.

Gli agenti della Stradale hanno notato alcune incongruenze e, saliti in cabina di guida, hanno trovato, sotto il cruscotto, un dispositivo elettronico capace di inibire il corretto funzionamento del cronotachigrafo.

Motivo per il quale è stata contestata al camionista una violazione al Codice della strada che prevede una sanzione amministrativa di 1.696 euro e la decurtazione di 10 punti dalla patente, che è stata ritirata. Il dispositivo trovato sull'autotreno è stato sequestrato.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2018/05/19/camionista-manometta-cronotachigrafo-sulla2-ritirata-patente>

Con patente sospesa dà dati del gemello

I carabinieri di Riccione lo accusano di false attestazioni

RIMINI, 19 MAG - Controllato dai carabinieri di Riccione, ha dato le generalità del proprio fratello gemello. Per questo motivo un 49enne residente a Francavilla Mare (Chieti), con la patente di guida sospesa, è stato denunciato per false attestazioni sull'identità personale. Immediati accertamenti, infatti, hanno consentito ai militari di risalire alla reale identità dell'automobilista.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/05/19/con-patente-sospesa-da-dati-del-gemello_ccefc353-d23f-4abb-ad86-5c55e1d7fe08.html

Furto e riciclaggio di autovetture: la polizia stradale ferma cittadino moldavo

18.05.2018 - Alle ore 12.00 circa del 17 maggio 2018, il Dirigente del Centro Operativo Autostradale di Trento, Commissario Capo della Polizia di Stato dott. Raffaele Federici, unitamente all'Ispettore Superiore della Polizia di Stato Sandro Gabrielli, in servizio di vigilanza autostradale nei pressi della stazione autostradale di Verona Nord, ricevevano via radio, dal Centro Operativo Autostradale di Trento, la nota di ricerca di un'autovettura Toyota Rav 4 Hybrid di colore blu scuro con targa straniera, oggetto di furto in mattinata a Bologna, segnalata in transito in A22 Autostrada del Brennero, a nord di Verona.

Subito gli operatori della polizia si ponevano immediatamente alla ricerca del veicolo segnalato che viaggiava a velocità elevata, riuscendo ad individuarlo, dopo aver percorso 45 chilometri, all'altezza dell'area di servizio Adige Est.

I poliziotti procedevano, in sicurezza, presso la stazione Autostradale di Ala Avio, al controllo del conducente di nazionalità moldava, dei documenti di circolazione dell'autovettura Toyota Rav 4 e del telaio che risultavano essere stati contraffatti immediatamente dopo il furto.

Visti i chiari ed inequivocabili elementi la polizia procedeva nei confronti del cittadino moldavo al fermo di indiziato di delitto per il reato di ricettazione. La macchina inoltre è stata riconsegnata al legittimo proprietario.

Fonte della notizia:

<http://www.lavocedeltrentino.it/2018/05/18/furto-e-riciclaggio-di-autovetture-la-polizia-stradale-ferma-cittadino-moldavo/>

Finta rapina da 300mila euro a tir: camionista complice, 4 denunce

18.05.2018 - Identifica e deferite all'autorità giudiziaria, da parte della polizia stradale, quattro persone ritenute responsabili, in concorso tra di loro e con altri in via di identificazione, di simulazione di reato, procurato allarme e ricettazione di un intero carico di un autotreno consistente prevalentemente in moduli per condizionatori d'aria e relativi motori industriali e accessori della Daikin, nonché fusti di olio della Q8 e altri liquidi industriali, dal valore commerciale di circa 300mila euro. La rapina denunciata alle forze dell'ordine in realtà era falsa, perché l'autista del camion era uno dei componenti della banda. Denunciati C.G, 24 anni, residente a Castellammare di Stabia; M.D, 33 anni, M.S.G., 29 anni, M.M., 36 anni, tutti residenti a Napoli.

L'indagine era partita da una denuncia di sequestro di persona a scopo di rapina con armi presentata dall'autista del veicolo commerciale, C.G., presentata il 15 maggio presso un commissariato di polizia. Nella stessa giornata il settore antirapina della polizia stradale individuava un'area gestita da cinesi, in via De Roberto, dove il mezzo era stato appoggiato e scaricato e da dove la merce era partita per essere nascosto in un ulteriore luogo, dal quale veniva trasferito per poi essere successivamente scaricato e smistato. I poliziotti identificavano M.D. e M.S.G., che a bordo di un'auto avevano raggiunto il posto per ritirare parte del carico ancora presente nell'area.

Contemporaneamente un altro gruppo di operatori, rinveniva il resto del materiale allocato precedentemente in un box in un'altra area di Napoli, conseguendo, in definitiva, il ritrovamento dell'intera merce rubata. Qualche ora dopo veniva individuata e identificata una quarta persona, M.M., giunto sul posto contemporaneamente al veicolo depredata, ancora in possesso delle fatture di consegna. Il gruppo criminale, composto da soggetti esperti e dediti a reati contro il patrimonio, per attuare l'attività delittuosa utilizzava un jammer nel tentativo di neutralizzare il sistema satellitare.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/finta_rapina_300mila_euro-3740432.html

SALVATAGGI

Ciclista sulla corsia di sorpasso della A3: salvato dalla polizia

20.05.2018 - Ieri sera gli agenti di polizia di Stato del Reparto Crimine Campania, mentre percorrevano l'autostrada A3 direzione sud, al km 3 hanno notato che le vetture che li precedevano frenavano bruscamente per evitare, sulla corsia di sorpasso, una persona anziana a bordo di una bicicletta.

Non curanti della pericolosità dell'intervento, i poliziotti si sono posti alla protezione dell'anziano con la vettura di servizio, adoperando i dispositivi acustici e visivi, al fine di far rallentare le vetture che sopraggiungevano e fare in modo che il ciclista raggiungesse la corsia di destra per metterlo in sicurezza. I poliziotti hanno subito intuito che il ciclista, una persona anziana, 80enne, nativo di Campobasso ma residente a Napoli, era in evidente stato confusionale. L'80enne è stato accompagnato presso la sua abitazione, dove ad attenderlo c'era la moglie 78enne, molto preoccupata del ritardo del marito, che ha ringraziato i poliziotti per la loro umanità, sensibilità e professionalità.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/ciclista_su_autostrada_polizia_lo_salva-3744103.html

NO COMMENT...

Peculato e droga, arrestati 3 carabinieri

A Milano, un militare già sospeso e agli arresti domiciliari

MILANO, 18 MAG - Peculato, detenzione illecita di sostanza stupefacente, calunnia, arresto illegale e falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici: con queste accuse, a vario titolo e in concorso, tre carabinieri - uno dei quali già sospeso dall'impiego e attualmente sottoposto agli arresti domiciliari - sono stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare. Il provvedimento è stato emesso dal gip del Tribunale di Milano ed eseguito dai militari dell'Arma del Nucleo investigativo di Monza a Cassano d'Adda (Milano) e a Bergamo. L'indagine parte dagli sviluppi di una un'altra attività investigativa. L'inchiesta è incentrata sulle accuse di un pregiudicato marocchino, 44enne, arrestato per droga nel giugno 2016 a Pessano con Bornago (Milano). Ai militari viene contestato, a vario titolo, di essersi impossessati di soldi in occasione di quattro perquisizioni domiciliari a pregiudicati locali e, solo in un caso, di aver detenuto 10 grammi attribuendone il possesso a un arrestato, attestando il falso.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2018/05/18/peculato-e-drogaarrestati-3-carabinieri_eed31df8-f317-4383-91fd-15338ed1b469.html

Nandrolone in casa, carabiniere arrestato

A Milano, il militare 45enne pratica da tempo body building

MILANO, 18 MAG - Un carabiniere di 45 anni, in servizio al reparto servizi magistratura di Milano, è stato arrestato questa mattina dai colleghi del Nas a Rozzano per possesso di numerose confezioni di nandrolone, farmaci e ricette di vario tipo. I militari del Nucleo anti sofisticazioni hanno trovato le scatole dello steroide anabolizzante in casa del militare. Il carabiniere arrestato è un appuntato di 45 anni che lavorava alla sezione che si occupa della vigilanza del Tribunale di Milano. E' un assiduo frequentatore delle palestre e pratica da tempo body building. I militari del Nas sono arrivati a lui proprio partendo da un'indagine relativa al traffico di medicinali e sostanze dopanti all'interno delle palestre. In casa aveva circa 40 fiale di nandrolone e diverse ricette. L'appuntato è stato automaticamente sospeso dal servizio.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2018/05/18/nandrolone-in-casacarabiniere-arrestato_3c31c40e-a438-4ea8-9f29-263a7b05a23f.html

Spionaggio e corruzione, arrestato Montante: coinvolti 3 poliziotti in servizio a Palermo

"Spiava le indagini che lo riguardavano". Con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione finisce ai domiciliari il "paladino dell'antimafia" ed ex presidente di Confindustria Sicilia. In manette anche altre 5 persone, tra cui un capocentro della Dia

14.05.2018 - Con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione la Squadra mobile di Caltanissetta ha arrestato (ai domiciliari) l'ex presidente di Confindustria Sicilia Antonello Montante, attualmente presidente della Camera di Commercio di Caltanissetta e presidente di Retimpresa Servizi srl di Confindustria Nazionale. Nell'inchiesta sono coinvolti anche esponenti delle forze dell'ordine di Palermo. Tra gli altri sono finiti ai domiciliari Giuseppe D'Agata, ex capocentro della Dia palermitana, Diego Di Simone, ex sottituto commissario della Squadra mobile di Palermo, Ettore Orfanello, ex comandante del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Caltanissetta. Un altro indagato - Giuseppe Graceffa, vice sovrintendente della polizia in servizio alla questura palermitana - è stato colpito dalla misura interdittiva della sospensione dall'esercizio dell'ufficio pubblico per la durata di un anno

Dopo una lunga e complessa indagine condotta dalla Squadra Mobile di Caltanissetta, coordinata dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia, gli arrestati sono accusati, a vario titolo, di essersi associati allo scopo di commettere più delitti contro la pubblica amministrazione e di accesso abusivo a sistema informatico; nonché più delitti di corruzione. Secondo la Procura nissena, Montante, per anni ritenuto paladino dell'antimafia, avrebbe fatto parte di una vera e propria rete di 'spionaggio' con lo scopo di avere notizie sulle indagini della magistratura a suo carico.

Come emerge dalle indagini, coordinate dalla Dda di Caltanissetta, l'ex presidente degli industriali siciliani avrebbe provato a corrompere anche esponenti delle forze dell'ordine per avere notizie riservate su indagini della Direzione distrettuale antimafia. Due anni fa Montante aveva ricevuto un avviso di garanzia per il reato di concorso esterno in associazione mafiosa per presunti legami con esponenti mafiosi.

Ecco l'atto di accusa della Procura nell'inchiesta per concorso esterno a carico di Montante: "Per avere concorso nelle attività dell'associazione mafiosa mettendo in modo continuativo a disposizione in particolare di Vincenzo e Paolino Arnone la propria attività imprenditoriale consentendo al clan di ottenere l'affidamento di lavori e commesse anche a scapito di altri imprenditori, nonché assunzioni di persone segnalate dagli stessi, ricevendone in cambio il sostegno per il conseguimento di incarichi all'interno di enti e associazioni di categoria, la garanzia in ordine allo svolgimento della sua attività imprenditoriale in condizioni di tranquillità, senza ricevere richieste di estorsioni e senza il timore di possibili ripercussioni negative per l'incolumità propria e dei beni aziendali, nonché analoghe garanzie per attività riconducibili a suoi familiari e a terzi a lui legati da stretti rapporti".

"Confidando nel lavoro della Magistratura su questa ed altre vicende che riguardano l'ex presidente di Confindustria Sicilia, non posso che ribadire l'anomalia, da me più volte denunciata in diverse sedi, di un sistema Confindustriale che ha determinato per almeno sei,

sette anni le politiche dei precedenti governi della Regione in settori strategici dell'economia e della vita delle nostre comunità". Questo quanto dichiara il sindaco Leoluca Orlando.

"La magistratura farà il suo percorso come è giusto in uno stato di diritto tuttavia ciò che emerge dalle indagini che hanno portato all'arresto di Montante è molto grave soprattutto perchè questo sistema di potere ha contribuito al governo della Sicilia sia con i governi di Lombardo che di Crocetta. Rifondazione Comunista non ha mai creduto alla svolta legalitaria di Confindustria Sicilia e quando è stata al governo della città di Palermo, ha contribuito con i suoi assessori a contrastare le scelte di Confindustria Sicilia per ciò che riguarda la gestione delle acque e dei rifiuti. Contrasto di questo sistema di potere che è stato fatto anche attraverso denunce pubbliche per le quali sono stati querelati propri esponenti politici. Oggi emerge una nuova verità che speriamo porti presto alla massima chiarezza per il bene di tutti i siciliani".

"Dall'arresto di Antonello Montante emerge un contesto inquietante che, tuttavia, non ci stupisce. Riponiamo fiducia nell'operato della magistratura. "Il quadro emerso dalle indagini rivela i tasselli di un mosaico complesso, in cui si intravedono commistioni con pezzi di apparato dello Stato e condizionamenti di Confindustria alle politiche della regione Sicilia. Per noi la questione assume una connotazione politica proprio per il ruolo assunto da Confindustria in questi anni nelle politiche regionali. La vicenda chiarisce inoltre come la svolta dichiaratamente antimafia sia stata pianificata a tavolino solo per le apparenze: una mera operazione di facciata. Non stupisce dunque l'arresto di Montante, già da tempo avevamo denunciato e rilevato irregolarità ed incongruenze" dichiara il coordinamento di Sinistra Comune.

Fonte della notizia:

<http://www.palermotoday.it/cronaca/corruzione-arrestato-antonello-montante-poliziotti-palermitani.html>

PIRATERIA STRADALE

Vergiate, trovato in fin di vita sul Sempione: morto 30enne

La tragedia alle 4 di domenica. A quanto emerso fino ad ora il giovane potrebbe essere stato travolto da un'automobilista, poi fuggito

Vergiate (Varese), 20 maggio 2018 - Un uomo di 30 anni è morto in ospedale, dopo essere stato trovato in fin di vita in strada, poco lontano da una discoteca a Vergiate (Varese), intorno alle 4 di domenica. A quanto emerso fino ad ora il giovane potrebbe essere stato travolto da un'automobilista, poi fuggito. A tentare di aiutarlo chiamando il 112 sono stati alcuni giovani, appena usciti dalla discoteca.

Sono intervenute ambulanze e carabinieri. Trasportato in condizioni disperate all'ospedale Circolo di Varese, il 30enne è morto poco dopo. Sulla vicenda indagano i carabinieri di Gallarate.

Fonte della notizia:

<https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/vergiate-incidente-1.3925307>

Positivo all'alcoltest, arrestato autista pirata

Lacchiarella, accusato di fuga e omissione di soccorso. Il motociclista travolto guarirà in 20 giorni

LACCHIARELLA 19.05.2018 - E' stato arrestato con l'accusa di fuga e omissione di soccorso l'automobilista che si è dato alla fuga dopo aver travolto un motociclista. L'incidente era avvenuto giovedì mattina, verso le 8.30, in via Certosa di Pavia. Il conducente della vettura, un 49enne di Rozzano, era stato rintracciato poche ore dopo grazie alle immagini delle telecamere e alle indagini di polizia locale e carabinieri.

L'uomo appariva in stato di alterazione psico-fisica ed era stato ricoverato all'Humanitas di Rozzano. Sottoposto al test dell'alcol, l'automobilista 49enne è risultato positivo. Nei suoi confronti è scattato quindi il provvedimento di arresto da parte dei carabinieri, mentre la polizia locale di Lacchiarella ha effettuato i rilievi dell'incidente e provveduto al sequestro dell'auto, una Saab.

Il motociclista ferito, un 43enne residente a Lacchiarella, era stato ricoverato al policlinico San Matteo di Pavia, nel reparto di Traumatologia. I medici hanno stilato una prognosi di venti giorni.

Contemporaneamente all'intervento dei primi soccorritori e dei medici dell'ospedale, i carabinieri e la polizia locale avevano avviato le ricerche dell'auto pirata che, secondo alcune testimonianze, procedeva zigzagando, quando aveva travolto il motociclista che stava uscendo da un cancello a bordo di uno scooter. La macchina non si era fermata ed aveva proseguito la corsa in direzione di Milano. Le immagini delle telecamere visionate dalle forze dell'ordine, compresa quella sulla provinciale 105, a poche centinaia di metri dal luogo dell'incidente, hanno permesso di rintracciare l'auto e il proprietario. L'ultimo atto è stato il provvedimento di arresto dopo aver avuto l'esito dei risultati dell'alcoltest.

Fonte della notizia:

<http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2018/05/19/news/positivo-all-alcoltest-arrestato-autista-pirata-1.16854670>

Investe 88enne e fugge, arrestata un'infermiera: era ubriaca L'anziana è in prognosi riservata dopo un intervento chirurgico. L'infermiera è nel carcere di Benevento

18.05.2018 - Guidando ubriaca ha investito con la sua auto una donna di 88 anni e dopo averla trascinato per 80 metri dopo l'impatto l'ha lasciata riversa in strada, dandosi alla fuga: protagonista dell'accaduto una infermiera di 43 anni di Campobasso, individuata e arrestata dalla polizia con le accuse di guida in stato di ebbrezza, lesioni stradali gravissime, omissione di soccorso e fuga. L'anziana ha subito un delicato intervento chirurgico ed è ricoverata in rianimazione con prognosi riservata. L'incidente è avvenuto in via Garibaldi e l'allarme è stato dato intorno alle 4. In base alle indagini degli uomini della Squadra Volante e della polizia stradale l'infermiera, dopo essere uscita da un locale del centro, è salita in auto e poco dopo ha investito l'anziana trascinandola per circa 80 metri dal punto dell'impatto: dopo essersi fermata e avere accertato la presenza dell'anziana sotto l'auto ha fatto retromarcia ed è ripartita lasciando la ferita sull'asfalto.

Dalle immagini di una telecamera della zona la polizia è riuscita a risalire all'auto e alla conducente che è stata prelevata da casa e portata in questura per accertamenti: dall'etilometro è emerso un tasso alcolemico nel sangue pari a più del doppio del minimo consentito (1.10mg/l la prima prova e 0.95mg/l la seconda prova). Gli agenti quindi hanno proceduto all'arresto: successivamente la donna è stata trasferita nel carcere di Benevento.

Fonte della notizia:

http://napoli.repubblica.it/cronaca/2018/05/18/news/investe_88enne_e_fugge_arrestata_un_infermiera_era_ubriaca-196769984/

San Martino Siccomario, tampona un'auto e non si ferma: denunciato 40enne La Polstrada ha identificato il responsabile grazie alle telecamere di videosorveglianza

di STEFANO ZANETTE

Pavia, 18 maggio 2018 - E' stato denunciato per omissione di soccorso e ora rischia una pena da 1 a 3 anni di carcere, oltre alla sospensione della patente per un periodo di un minimo di un anno e mezzo. Ha 40 anni, è residente a Sannazzaro de Burgondi ed è titolare di una ditta con sede a San Martino Siccomario.

Era alla guida della sua Alfa Romeo 147 quando, al rondò del Bennet di San Martino Siccomario, ha tamponato la Lancia Musa guidata da una 55enne di Pavia, senza fermarsi a prestare soccorso. La donna ha riportato conseguenze giudicate guaribili per fortuna in soli 14 giorni. L'incidente era successo qualche giorno fa, ma oggi la Polstrada di Pavia ha reso noto di aver deferito alla Procura il responsabile, identificato grazie alle indagini effettuate visionando i filmati registrati dalle numerose telecamere di videosorveglianza presenti nella zona.

Fonte della notizia:

<https://www.ilgiorno.it/pavia/cronaca/incidnete-omissione-soccorso-1.3920227>

VIOLENZA STRADALE

Scooterista accerchiata e aggredita da 5 ciclisti: la 50enne finisce in ospedale

La donna di 50 anni è stata circondata da 5 persone e fatta cadere a terra in viale Redi. Uno di loro le ha preso le chiavi e le ha buttate sotto un'auto

Firenze, 19 maggio 2018 - Una scooterista 50enne è stata circondata e fatta cadere a terra da un gruppo di ciclisti, ai quali aveva chiesto di farsi da parte per permetterle di passare. A seguito dell'aggressione, avvenuta ieri intorno alle 20,20 in viale Redi a Firenze, ha riportato lividi ed escoriazioni in varie parti del corpo, per le quali è stata medicata al pronto soccorso. Sull'episodio indaga la polizia.

Tra le ipotesi al vaglio, quella che gli aggressori stessero partecipando a un raduno di ciclisti da tutta Italia che era previsto venerdì 18 a Firenze, una 'critical mass' che aveva proprio l'obiettivo di invadere le strade e 'sfidare' il traffico. Secondo quanto ricostruito, anche grazie ad alcune testimonianze, la 50enne stava percorrendo viale Redi quando ha trovato la strada sbarrata da un nutrito gruppo di ciclisti che occupavano l'intera carreggiata, bloccando di fatto il traffico. Quando ha chiesto che la facessero passare, un gruppetto di cinque si è staccato dagli altri e le è andato incontro. Tre hanno afferrato la parte posteriore dello scooter e due il manubrio, poi hanno iniziato a scuoterlo fino a che la 50enne non ha perso l'equilibrio ed è caduta a terra, finendo sotto il mezzo. Quando era ancora bloccata sull'asfalto uno degli aggressori si è impossessato delle chiavi dello scooter e le ha gettate sotto un'auto in sosta. In difesa della donna sono intervenuti due passanti. All'arrivo della polizia i ciclisti si erano allontanati.

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/scooterista-aggredita-ciclisti-1.3923164>

CONTROMANO

Roma, rubano ruote Smart e fuggono contromano sulla Colombo, arrestati
Una pattuglia in borghese della polizia ha intimato loro l'alt per un semplice controllo. Hanno finto di fermarsi, poi sono fuggiti nella direzione opposta rischiando un frontale

20.05.2018 - Hanno rubato le ruote di una Smart e poi sono fuggiti contromano sulla Colombo a Roma. I due, N.V., 41 anni, residente nella provincia di Latina e sottoposto alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, e I.G. 42 anni, residente nel litorale romano, sono stati arrestati dalla polizia. In piazzale Pakistan, una pattuglia in borghese della polizia ha intimato l'alt ad una mini con a bordo due uomini; il conducente, prima ha finto di fermarsi in piazzale Nervi, poi, con una manovra improvvisa, è ripartito salendo sull'area verde che divide le due corsie della Cristoforo Colombo.

L'inseguimento è durato diversi minuti, durante i quali la Mini è salita più volte sulle aiuole che dividono le due corsie della Colombo andando anche contro il senso di marcia. Dopo alcuni chilometri il conducente della mini ha perso il controllo dell'auto e le due pattuglie del commissariato Esposizione, diretto da Filiberto Mastrapasqua, sono riuscite a sbarrare la strada e a fermare i due uomini. Il 41enne e il 42enne si sono opposti al fermo colpendo con calci e spintoni i poliziotti. Le successive indagini hanno permesso di accertare che, poco prima, avevano rubato una coppia di ruote da una Smart.

I due sono stati arrestati e posti a disposizione della magistratura; le ruote sono state restituite al legittimo proprietario. Proseguono le indagini per ricostruire la rete di riciclaggio alla quale erano destinati ruote e cerchi.

Fonte della notizia:

http://roma.repubblica.it/cronaca/2018/05/20/news/roma_rubano_ruote_smart_e_fuggono_contromano_sulla_colombo_arrestati-196889623/

Paura in tangenziale per un'auto in contromano

E' successo intorno alle 11 all'uscita di Mattarello, quando un'auto di colore bianco ha imboccato la strada in contromano. Sulle sue tracce le forze dell'ordine

TRENTO 19.05.2018 - Tanta paura questa mattina in tangenziale a Trento per un'auto in contromano.

E' successo intorno alle 11 all'uscita di Mattarello, quando un'auto di colore bianco ha imboccato la strada in contromano.

Nonostante le segnalazioni di diversi automobilisti tra fari e ricorso al clacson, che sono riusciti non senza difficoltà e fortunatamente a schivare la vettura in direzione opposta di marcia, la macchina è proseguita fino a arrivare sicuramente all'altezza della rotatoria del Marinaio.

Immediato l'allarme e le forze dell'ordine si sono subito attivate per intercettare l'automobilista, il quale dopo alcuni chilometri si è probabilmente accorto della direzione sbagliata per invertire il senso di marcia all'altezza dell'Aeroporto in via Lidrono.

Probabile il ricorso alle immagini delle telecamere per risalire alla targa e al proprietario del mezzo in questione, che sembra per ora aver fatto perdere le tracce.

Fonte della notizia:

<http://www.ildolomiti.it/cronaca/2018/paura-in-tangenziale-per-unauto-in-contormano>

INCIDENTI STRADALI

Porto Recanati, giovane ciclista travolto e ucciso da una Skoda

Un 26enne di Loreto, all'alba, è stato investito alle spalle, in via Scossicci, da un'auto guidata da un giovane del luogo

Porto Recanati (Macerata), 20 maggio 2018 - Travolto e ucciso mentre torna a casa in bici. L'incidente si è verificato stamattina verso le 5.30 in via Scossicci, a Porto Recanati, e la vittima è un ragazzo di 25 anni della stazione di Loreto (F.D. le iniziali). Stava tornando a casa in bici dopo una serata in una vicina discoteca. Secondo una prima ricostruzione, il ragazzo viaggiava in direzione nord sul bordo destro della strada, quando è stato travolto alle spalle dalla Skoda guidata da un altro ragazzo, un 22enne di Recanati, anche lui reduce da una serata in discoteca.

Sbalzato sul parabrezza dell'auto e poi nel campo, per il 25enne non c'è stato niente da fare, nonostante i disperati tentativi di rianimarlo. È morto sul colpo. Sul posto l'automedica della Croce Gialla di Recanati e l'ambulanza della Croce Azzurra di Porto Recanati. I rilievi sono stati eseguiti dalla polizia stradale di Camerino.

L'investitore è indagato per omicidio stradale ed è risultato positivo al primo accertamento per la guida sotto l'effetto di alcol, effettuato col precursore. E' stato accompagnato in ospedale per gli esami su sangue e urine.

La salma è stata composta all'obitorio dell'ospedale di Civitanova, dove resta a disposizione della magistratura.

Fonte della notizia:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/macerata/cronaca/ciclista-travolto-1.3925144>

Ferrara, 27enne fuori strada con la moto e muore

La tragedia nella notte lungo la tangenziale Mandela, nel tratto che conduce verso via Beethoven

Ferrara, 20 maggio 2018 - Tragedia nella notte lungo la tangenziale Mandela. Un ragazzo di 27 anni, residente in città, ha perso il controllo della sua moto ed è uscito di strada mentre viaggiava in direzione via Beethoven. Il tutto è accaduto poco prima dell'una. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale e i sanitari del 118. Sull'asfalto hanno trovato il giovane esanime e la sua Honda. Per il 27enne, nonostante gli sforzi dei medici, non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/fuori-strada-1.3925140>

Roma, schianto nella galleria Giovanni XXIII: muore motociclista di 31 anni

20.05.2018 - Un motociclista è morto nella notte in largo Ferraris, all'uscita della galleria Giovanni XXIII a Roma. E' un ragazzo di 31 anni, originario di Rieti. L'incidente è accaduto intorno alle 4.40 e sul posto sono intervenuti i vigili urbani del Gruppo Nomentano per effettuare i rilievi. La salma è stata trasportata al Gemelli. Dai primi accertamenti sembra che il 31enne abbia perso il controllo della moto e dopo essere caduto è morto sul colpo. Le indagini tuttavia proseguono per accertare che si sia effettivamente trattato di un incidente autonomo e che nessun altro mezzo sia stato coinvolto. Il Comando della polizia locale ha provveduto a informare la famiglia e a prendere contatti con il primo cittadino di Rieti.

Fonte della notizia:

https://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_incidente_morto_largo_ferraris-3743647.html

Bari, si schianta con la Ferrari muore 73enne Damiani Alberotanza Lo schianto forse per un malore sulla statale 96 nei pressi di Toritto

20.05.2018 - Il 73enne barese Francesco Saverio Damiani Alberotanza, della nota famiglia imprenditoriale barese, è morto in un incidente stradale avvenuto questa mattina, intorno alle 7, sulla strada provinciale che collega Bari ad Altamura, nei pressi dello svincolo per Binetto e Toritto. L'uomo, in base a una prima ricostruzione dei fatti, era alla guida di una Ferrari e, probabilmente per un malore, ha perso il controllo dell'auto che si è scontrata prima con un furgone e poi ha finito la sua corsa contro il guard rail. Per il 73enne di Bari, non c'è stato nulla da fare. Il conducente del furgone è stato trasportato in codice giallo al Policlinico di Bari. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, sono intervenuti anche Carabinieri e Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/bari/1016310/bari-si-schianta-con-la-ferrari-muore-73enne-damiani-alberotanza.html>

Moto contro auto a Quartu, morto turista Migliorano condizioni di centauro coinvolto in altro incidente

20.05.2018 - È morto questa mattina all'ospedale Brotzu dove era ricoverato John William Humphrey, il motociclista inglese di 73 anni rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto a Quartu. Il motociclista, in vacanza in Sardegna da qualche giorno, stava percorrendo la ex Statale 125, quando arrivato all'altezza di via dell'Autonomia Regionale, per cause non accertate, ha tamponato una Opel Meriva. A causa del violento impatto il centauro è stato sbalzato dalla due ruote e dopo un volo di alcuni metri è finito sull'asfalto. Immediata la richiesta di soccorsi e l'arrivo sul posto di un'ambulanza del 118 e dei carabinieri della Compagnia di Quartu. Il ferito è stato trasportato d'urgenza al Brotzu dove purtroppo oggi alle 9.30 è deceduto.

Migliorano invece le condizioni dell'altro motociclista di 20 anni rimasto ferito ieri pomeriggio nell'incidente avvenuto lungo la strada provinciale 17. Anche in questo caso il centauro ha tamponato un'auto ed è poi finito nella corsia opposta, dove una seconda vettura lo ha travolto. Trasportato in codice rosso al Brotzu, secondo i medici dovrebbe cavarsela in una trentina di giorni.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2018/05/20/moto-contro-auto-a-quartu-morto-turista_3de22af8-fee9-442b-8445-21796ba65a32.html

Scontro fra due moto, 27enne muore a Quinto

Genova 19.05.2018 - Nella notte, incidente mortale sul lungomare di Quinto, dove intorno alle 2 della notte fra venerdì e sabato si sono scontrate due moto: nell'impatto è morto il 26enne Giovanni Begliomini, residente a Nervi; ferito lievemente l'altro motociclista, coetaneo della vittima.

I due sono stati soccorsi dai medici del 118, ma per Begliomini, nonostante un lungo tentativo di rianimazione sul posto, non c'è stato nulla da fare.

Le indagini sono state avviate dagli agenti della polizia Municipale della sezione Infortunistica: secondo le prime ricostruzioni, le due moto si sarebbero "toccate" in curva mentre procedevano nella stessa direzione, verso levante.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2018/05/19/ACFIMHuD-scontro_muore_quinto.shtml

Schianto frontale tra due auto sulla provinciale: morta una donna L'incidente a Orbassano, nel Torinese. La vittima è una 68enne

Grave incidente sulla strada provinciale 143 a Orbassano (Torino), dove una donna di 68 anni di Vinovo, che viaggiava a bordo di una Fiat Punto, è morta dopo uno scontro frontale con una Fiat 500 guidata da una 36enne di Torino che procedeva in direzione opposta. Per la conducente della Punto non c'è stato nulla da fare. Quando i vigili del fuoco l'hanno estratta dalle lamiere era già morta. L'altra donna è stata trasportata all'ospedale Cto di Torino in elisoccorso ma non è in pericolo di vita sul posto è intervenuta la polizia locale di Orbassano insieme ai vigili del fuoco.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/cronaca/incidente-orbassano-torino-morta-una-donna.html>

Bus fuori strada su A4, 26 feriti

Uno è grave. Pullman si è ribaltato vicino S. Giorgio di Nogaro

PORDENONE, 19 MAG - Un autobus di linea è uscito di strada mentre percorreva l'autostrada A4 finendo in un prato vicino e adagiandosi su un lato. L'incidente ha causato 26 feriti di cui uno molto grave, gli altri in condizioni serie ma che non sarebbero in pericolo di vita. E' accaduto questa mattina all'altezza del comune di San Giorgio di Nogaro. L'autobus, della società Flixbus, stava percorrendo la linea Torino-Trieste quando, giunto tra Latisana e San Giorgio di Nogaro, per cause ancora in fase di accertamento, è uscito di strada e si è adagiato su un lato. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco, polizia stradale e numerose ambulanze. I feriti sono stati distribuiti in vari ospedali tra Palmanova (16), Portogruaro (3), San Donà (3), Udine (4).

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/05/19/bus-fuori-strada-su-a4-26-feriti_f5655890-79b1-4fdd-833f-7d3ce702cace.html

Incidente mortale a Treia, anziano travolto e ucciso da un'auto. Illesa l'investitrice Tragedia a Chiesanuova: la vittima è l'ex assessore Ermanno Luccioni. Ragazza di 20 anni portata a Torrette per accertamenti

Treia (Macerata), 18 maggio 2018 - Un uomo di 73 anni di Appignano morto, travolto forse mentre raccoglieva asparagi sul bordo della strada, e una ragazza di 20 anni trasportata in eliambulanza a Torrette, per accertamenti, ma non è in pericolo di vita. È il bilancio, drammatico, dell'incidente che si è verificato stamattina poco dopo le 8 a Chiesanuova di Treia, sulla strada provinciale.

Per cause in corso di accertamento la 20enne, che viaggiava su una Lancia Y in direzione di Macerata, ha perso il controllo dell'auto, travolgendo il 73enne, che è stato sbalzato per diversi metri ed è morto sul colpo. La vittima è Ermanno Luccioni, ex assessore di Appignano e molto conosciuto in paese.

L'auto si è ribaltata più volte. La ragazza è stata portata in eliambulanza a Torrette. Sul posto i vigili del fuoco, polizia stradale e 118.

Fonte della notizia:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/macerata/cronaca/morto-chiesanuova-incidente-1.3918973>

Volpiano, moto contro auto per mancata precedenza: muore il centauro di 26 anni L'incidente in corso Europa, ferito il guidatore dell'auto

di CARLOTTA ROCCI

18.05.2018 - Un motociclista ha perso la vita questo pomeriggio in un incidente stradale in corso Europa, a Volpiano. La vittima aveva 26 anni e viveva a Torino. Il giovane si è scontrato con una Fiat 500 guidata da un cittadino russo di 34 anni, anche lui rimasto ferito nello schianto. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso le indagini dei carabinieri di Volpiano. Secondo i primi accertamenti all'origine dello scontro ci sarebbe una mancata precedenza all'incrocio tra viale Europa e via Pisa.

Fonte della notizia:

http://torino.repubblica.it/cronaca/2018/05/18/news/volpiano_moto_contro_auto_per_mancat_a_precedenza_muore_il_centauro_di_26_anni-196756998/

MORTI VERDI

Colliano, anziano travolto e ucciso dalla sua zappatrice

L'uomo, Felice Gugliucciello, stava lavorando nel campo di mais di sua proprietà quando, improvvisamente, ha perso il controllo del mezzo agricolo. Lascia una moglie e una figlia

COLLIANO 19.05.2018 - Tragedia, ieri, a Colliano, dove un anziano di 89 anni, Felice Gugliucciello, è morto mentre utilizzava la sua zappatrice nel suo terreno agricolo. L'uomo era andando in campagna per svolgere dei lavori nel campo di mais. Forse ha messo un piede in fallo ed è caduto, forse si è distratto oppure è stato colto da un malore, quando, improvvisamente, ha perso il controllo della zappatrice che le si è rovesciato addosso, investendolo in pieno, con le lame ancora in movimento. Le sue urla hanno attirato l'attenzione dei **vicini** che hanno immediatamente allertato il 118. Sul posto, in poco tempo, è giunta un'ambulanza, ma, purtroppo, i sanitari non hanno potuto fare altro che confermarne il decesso. Una morte atroce, la sua, che ha sconvolto l'intera comunità. Gugliucciello lascia una moglie e una figlia.

Fonte della notizia:

<http://www.salernotoday.it/cronaca/colliano-morto-felice-gugliucciello-zappatrice-20-maggio-2018.html>

Budrio, muore a 60 anni schiacciato dal trattore

Maddalena di Cazzano, Daniele Sarli stava facendo manutenzione quando hanno ceduto i bracci meccanici

BUDRIO (BO) 19.05.2018 - Un uomo di 60 anni, Daniele Sarli, è morto a Maddalena di Cazzano, frazione di Budrio. Il tragico incidente è avvenuto in via San Zenone alle 15.40. Da una prima ricostruzione, l'agricoltore, nato a Budrio, stava facendo alcuni lavori di manutenzione a un trattore quando, per cause da accertare, avrebbero ceduto i bracci meccanici pneumatici e l'uomo è rimasto schiacciato. Sul posto, per liberarlo, i vigili del fuoco, il 118 con l'elisoccorso, mentre la dinamica è al vaglio dei carabinieri.

Fonte della notizia:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/muore-schiacciato-dal-trattore-budrio-1.3924002>

Investito da un trattore. 50enne ricoverato in gravi condizioni. Drama nel Casertano

Le autorità stanno ricostruire la dinamica dell'incidente

PIEDIMONTE MATESE 19.05.2018 - Grave incidente sul lavoro avvenuto nell'Alto Casertano, dove un operaio di 50 anni è rimasto gravemente ferito dopo essere investito da un trattore. Da una prima ricostruzione dei fatti l'uomo, originario di Teano, si trovava a bordo del mezzo agricolo, quando per dinamiche ancora in fase di accertamento, è stato sbalzato dal veicolo finendo rovinosamente a terra. Purtroppo però è stato investito dal trattore riportando gravi conseguenze. I primi a soccorrerlo sono state alcune presenti al momento dell'incidente, le quali hanno immediatamente allertato i sanitari del 118. E' stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Piedimonte Matese, ma fortunatamente non è in pericolo di vita. Gli sono state diagnosticate fratture varie, tra le quali quella del bacino. Sul posto sono giunte anche le autorità locali per gli accertamenti del caso e la ricostruzione della dinamica.

Fonte della notizia:

<https://www.cronacacaserta.it/teano-50enne-investito-trattore-ricoverato-19-maggio/31097>

Incidente mentre lavorano i campi con il trattore

Due feriti gravi nel Vibonese, uno trasferito a Catanzaro

MILETO (VIBO VALENTIA) 19.05.2018 - Nuovo incidente sul lavoro in Calabria. Questo pomeriggio, a Mileto, nel Vibonese, due eprsono sono rimaste ferite mentre lavoravano la terra con un trattore. La dinamica dell'incidente è ancora da accertare, ma i due hanno riportato ferite gravi, anche se non sono in pericolo di vita. In particolare, uno dei feriti è stato soccorso

per un trauma cranico e trasferito in elisoccorso nell'ospedale di catanzaro, l'altro ha riportato la frattura di una gamba ed è stato trasportato a Vibo Valentia.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2018/05/19/incidente-mentre-lavorano-campi-trattore-due-feriti-gravi>

**Piede incastrato nell'ingranaggio del trattore: salvato dai vigili del fuoco
Colto da malore mentre è alla guida di un trattore si schianta contro un muretto e resta incastrato sotto al mezzo agricolo: liberato dai vigili del fuoco**

TORRE SANTA SUSANNA 19.05.2018 – Colto da malore mentre è alla guida di un trattore si schianta contro un muretto e resta incastrato sotto al mezzo agricolo: liberato dai vigili del fuoco. È accaduto intorno alle 20 di oggi (sabato 19 maggio) in contrada Guidone a Torre Santa Susanna, l'uomo, F.L. sulla 50ina è stato portato in ospedale e non dovrebbe essere in pericolo di vita. I vigili del fuoco sono intervenuti con le cesoie per segare i comandi per liberare il piede dell'uomo. Un'ambulanza del 118 lo ha poi portato in ospedale.

Fonte della notizia:

<http://www.brindisireport.it/cronaca/piede-incastrato-nell-ingranaggio-del-trattore-salvato-dai-vigili-del-fuoco.html>

SBIRRI PIKKIATI

**Via Arona, vigili aggrediti e presi a bottigliate da studenti
Raid al termine di una festa della scuola: ragazzi saltano sul tetto dell'auto della Polizia locale**

di MARIANNA VAZZANA

Milano, 20 maggio 2018 - «Solito stile, solita gente e divertimento assicurato! Ci saranno litri di birra e sangria a prezzi super accessibili!». Così veniva pubblicizzato su Facebook lo Street party allestito venerdì sera in via Arona, tra corso Sempione e la zona Fiera, dalle organizzazioni studentesche dell'istituto superiore Cesare Correnti che unisce licei scientifico e linguistico e istituti professionali. Appuntamento alle 20.30 per l'evento a cielo aperto regolarmente autorizzato. Per tutti musica, cibo e alcol a volontà. Ma «litri di birra e sangria» evidentemente hanno offuscato la mente a più di un ragazzo, tra centinaia di partecipanti. Poco dopo mezzanotte, infatti, quando la festa era agli sgoccioli, in due sono saltati sul tetto di una pattuglia della polizia locale che stava presidiando l'area e che percorreva la via a passo d'uomo in attesa che cominciassero le pulizie a cura di Amsa (in quel momento, in strada, c'erano occhio e croce 200 persone). I ghisa a quel punto sono scesi e li hanno invitati a spostarsi. Peccato che nel frattempo altri ragazzi abbiano scagliato bottiglie di vetro in direzione degli agenti, prendendo in pieno il parabrezza della loro auto e mandandolo in frantumi. I due ghisa, circondati, si sono quindi allontanati chiedendo rinforzi. Nel frattempo, i responsabili si sono dileguati.

«Sono comportamenti inaccettabili - commenta la vicesindaco Anna Scavuzzo -. Ringrazio gli agenti della polizia locale che hanno il merito di aver svolto con responsabilità il loro lavoro. I nostri agenti hanno rischiato molto e solo per fortuna non hanno riportato ferite. Per prima cosa vanno identificati i ragazzi, in modo da decidere come procedere nei loro confronti». Sia i ragazzi saliti sul tetto dell'auto, sia coloro che hanno scagliato le bottiglie, sono scappati. Alcuni dei presenti hanno sostenuto che non fossero loro compagni di scuola. Gli accertamenti per individuarli sono in corso.

«È stata una vera e propria aggressione - spiega il comandante della polizia locale, Marco Ciacci -. La polizia locale era sul posto per assicurare una serata di divertimento ai ragazzi in piena sicurezza. Anche grazie alle numerose immagini raccolte, stiamo identificando tutti i responsabili e i testimoni per procedere nei confronti di coloro che hanno vanificato il nostro lavoro, aggredito i nostri agenti e minacciato l'incolumità di tutti i presenti. Questi atti, da chiunque provengano, sono e saranno perseguiti duramente». Il questore Marcello Cardona, esprimendo solidarietà alla polizia locale, ha preannunciato che i responsabili, non appena identificati, saranno destinatari di severi provvedimenti.

Fonte della notizia:

<https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/aggresione-bottigliate-vigili-1.3924902>



www.asaps.it

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali

Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia

di Ugo Terracciano e Andrea Girella

